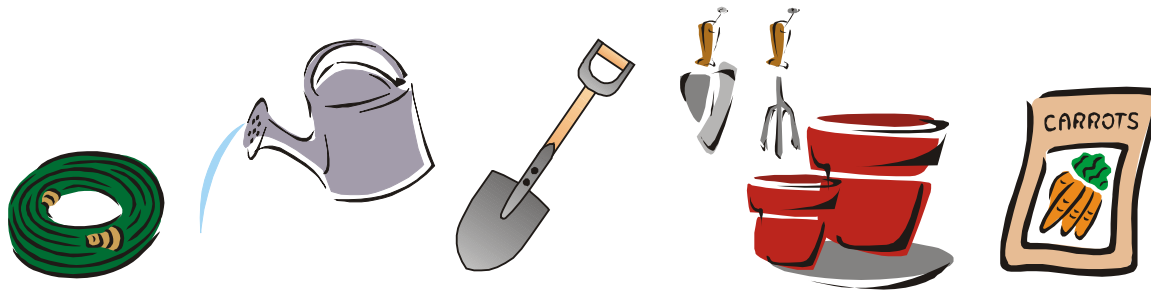


Horticultural Therapy

La disabilità visiva

by

Alessandra Chermaz – Horticultural therapist



Horticultural Therapy

I difetti ed i problemi visivi sono una delle più comuni cause di disabilità nel mondo dove, secondo i dati diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), vivono più di 40 milioni di persone non vedenti o ipovedenti.



Horticultural Therapy

Le cause, che danno luogo ad una minorazione della vista sono di tre tipi :

la cecità può essere dovuta ad un danno che interessa una o più parti dell'occhio essenziali per la visione; tale danno può interferire con il modo in cui l'occhio riceve ed elabora le informazioni visive.

In secondo luogo può darsi che le dimensioni del bulbo oculare non abbiano le giuste proporzioni che differiscano cioè dalla norma, rendendo così più difficile la messa a fuoco degli oggetti.

In terzo luogo può darsi che la regione cerebrale deputata all'elaborazione dell'informazione visiva non funzioni correttamente; può essere quindi che l'occhio sia perfettamente normale, ma il cervello non sia in grado di analizzare e di interpretare l'informazione visiva.



Horticultural Therapy

Dai dati statistici emerge inoltre che circa il 55% dei bambini con minoranza visiva ha anche un'altra disabilità; uno dei motivi per i quali la minoranza visiva è così frequentemente accompagnata da altre disabilità sta nel fatto che cresce il numero dei bambini prematuri che riescono a sopravvivere grazie ai progressi della scienza.



Horticultural Therapy

Secondo alcuni ricercatori, il 90% degli apprendimenti che hanno luogo nelle prime fasi evolutive in genere, fa riferimento alla vista. Il bambino normovedente impara a conoscere l'ambiente circostante e gli altri anche in maniera incidentale, questo avviene in genere svolgendo le attività del vivere quotidiano.

Al bambino che ha sofferto la perdita di una delle aree percettive sensoriali come la vista, sfuggono spesso molte di quelle opportunità collegate con l'apprendimento accidentale, questo perché non è in condizione di osservare casualmente l'ambiente che lo circonda.



Horticultural Therapy

Per il bambino normovedente, è sufficiente che alzi la testa e avendo visto un giocattolo colorato che lo attrae e si diriga camminando a carponi a prenderlo.



Alessandra Chermaz
CIA



Horticultural Therapy

Diverso è il caso del bambino minorato della vista, può darsi che egli non sia consapevole di tutti quegli oggetti interessanti che potrebbe trovare se solo si muovesse nell'ambiente che lo circonda. Il bambino non vedente ha bisogno di avere un motivo per muoversi.

L'atteggiamento da adulto può essere lo stesso se da bambino non ha avuto gli stimoli adatti a sviluppare la curiosità e la voglia di esplorare.



Horticultural Therapy

Il non vedente deve acquisire determinate abilità e strategie che gli consentano di compensare la minoranza visiva, affinché possa condurre una vita soddisfacente riuscendo a muoversi nell'ambiente con il massimo possibile di autonomia .

Per autonomia si intende la capacità di pensare, scegliere e agire liberamente senza subire l'influenza e la volontà di altre persone.



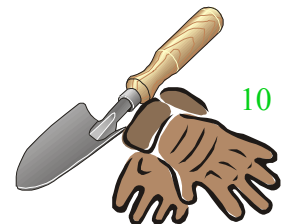
Horticultural Therapy

Nei bambini ciechi la deprivazione sensoriale incide sulla motricità e sulle conoscenze spaziali che conseguentemente si realizzano più lentamente e con maggiore difficoltà. Spesso si assiste ad un ritardo nei due schemi psicomotori di base, la prensione e la deambulazione.



Horticultural Therapy

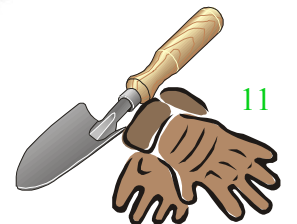
Spesso concetti come il tempo, la profondità, la direzionalità, la dimensione, la capacità di organizzarsi lo svolgimento delle attività del vivere quotidiano, come ad esempio la cura e l'igiene personale, sono difficili da acquisire.



Horticultural Therapy

La minorazione della vista rende più difficile il buon rapporto tra la persona e la realtà circostante. La vita di fantasia e di immaginazione è infatti una parte predominante del vissuto quotidiano.

Frequentemente, i non vedenti, hanno bisogno di immaginarsi realtà fittizie che gli riempiano la vita. Una delle difficoltà di lavorare con persone affette da questa disabilità è quella di farli concentrare sugli argomenti che stiamo trattando, o sull'azione che si sta svolgendo, perché la loro mente divaga.



Horticultural Therapy

La terapia orticolturale può diventare un "gioco fisico" che aiuta il disabile ad ampliare la conoscenza del mondo che si trova oltre i confini del suo corpo e può contribuire a scoraggiare quei comportamenti ripetitivi e vuoti di contenuti, come il dondolio del corpo o della testa o strofinarsi gli occhi di continuo che la persona disabile mette in atto perché il proprio corpo è la fonte di stimolazione che è più a portata di mano. L'attività inoltre offre opportunità di apprendimento che sono immediate e concrete, e che pongono un forte accento sul fare piuttosto che sull'ascoltare e basta.



Horticultural Therapy

Le piante e l'ampio range di materiali che si usano nel giardinaggio offrono un'ottima opportunità per migliorare e consolidare le tecniche di scansione, ovvero quelle tecniche di ricerca sistematica che permettono al non vedente di acquisire conoscenze di nuovi oggetti, materiali ecc. In questo modo il non vedente acquisisce le destrezze manipolative di base che sono indispensabili per un buon sviluppo.



Horticultural Therapy

L'operazione di semina ci può venire in aiuto, per migliorare la percezione del tempo assoluto e dei lassi temporali necessari alla germinazione.

Il coordinamento bi-manuale è un altro obiettivo da raggiungere per un non vedente. Spesso la capacità di utilizzare insieme entrambe le mani in maniera armonica è compromessa, questo è dovuto alla difficoltà di riuscire a unire le mani a mezz'aria e di raggiungere la linea mediana punto di partenza per il coordinamento bi-manuale.



Horticultural Therapy

Per migliorare il coordinamento bi-manuale è utile organizzare delle attività che diano la possibilità di svolgere delle azioni frontali che permettano inizialmente di appoggiare gli oggetti che servono al petto. Meglio se in posizione seduta.

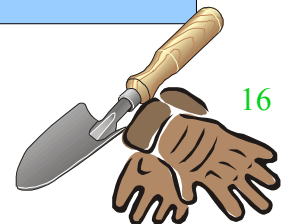
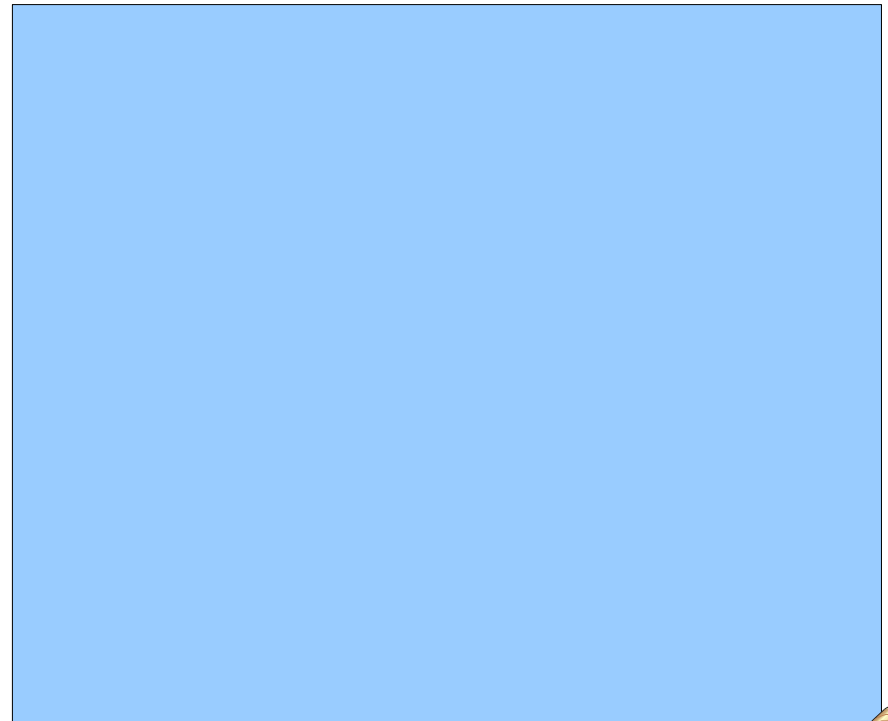
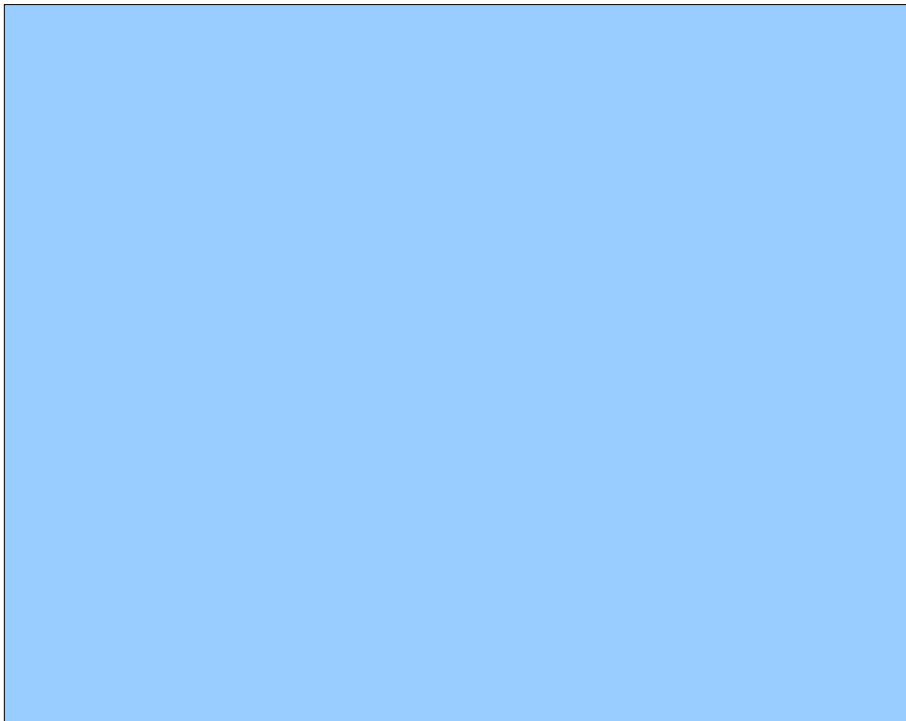
L'obiettivo sarà quello poi di raggiungere lo sdoppiamento funzionale delle due mani.

L'HT aiuta a sviluppare l'abilità di svolgere un compito nella giusta sequenza.



Horticultural Therapy

L'HT sviluppa la capacità di discriminazione (un buon esercizio è ad esempio imparare riconoscere un attrezzo da un altro).



Horticultural Therapy

L'HT incrementa l'apprendimento, il miglioramento e il mantenimento delle capacità sensoriali (gioco forza per assumere informazioni e per imparare a conoscere il mondo circostante il non vedente si deve basare sul senso dell'olfatto dell'udito, del tatto e del gusto). Quando si lavora con erbe aromatiche e spezie, sia fresche che essiccate, si riesce a mantenere viva l'attenzione degli utenti per molto tempo e con più facilità.



Horticultural Therapy

La gestione del compost è un ottimo esercizio tattile e olfattivo.

L'HT induce all'assunzione di responsabilità in quanto si lavora con esseri vegetali viventi.

L'attività con le piante aiuta a combattere la noia offrendo l'opportunità di svolgere un'attività creativa che offre sempre nuovi interessanti stimoli.



Horticultural Therapy

I ciechi non possono leggere in uno sguardo o interpretare un movimento; non gli servono i "qua" ne i "la"; non possono scorgere né un cenno del capo né un sorriso quindi, non potendo contare sul movimento per enfatizzare il nostro intervento e sullo sguardo per catturare l'attenzione dei nostri pazienti dobbiamo lavorare molto sul contenuto e sul suono (composta dal tono ,il timbro, il volume).

Leggere un'immagine tattile richiede più tempo che leggere un immagine visiva, quindi i tempi sono necessariamente più lunghi.



Horticultural Therapy

Quando si svolge un attività con i non vedenti bisogna avere l'accortezza di usare sempre gli stessi termini per descrivere attività o eventi con cui la persona deve acquisire familiarità. Si dovrà inoltre sempre abbinare il linguaggio all'azione che si sta svolgendo in modo da rendere sempre edotta la persona di quello che stiamo facendo, anche se in quel momento l'azione che stiamo svolgendo non riguarda lui personalmente.



Horticultural Therapy

Uno dei compiti del terapeuta è quello di stimolare “il piacere del conoscere” e il processo di potenziamento compensativo facendo emergere le potenzialità che sono state tarpate dalla minoranza visiva. Le attività proposte devono aiutare il disabile a sviluppare una maggior consapevolezza del proprio fisico e delle proprie abilità motorie allo scopo di farlo sentire "a casa nel proprio corpo".



Horticultural Therapy



Alessandra Chermaz
CIA

